

# FENOMENOLOGIA DEI COLORI

Docente: Arch. Ferdinando Bifulco

N° CFP: 4

Data / Orario: 13 dicembre 16:00 - 20:00

Sede: Ordine degli Architetti di Cagliari, Via Olbia n°25 (CA) CONSIDERAZIONI

Iniziare a parlare del colore è in parte fare una riflessione intorno al fenomeno fisico della luce, alla sua natura, e composizione, a come si propaga, e come viene percepito il flusso cromatico. Ogni volta che i nostri occhi si rivolgono aperti al mondo, la luce investe la materia, e data la struttura dei corpi li attraversa, ne viene assorbita o riflessa: i colori esprimono il comportamento della luce in relazione alla natura delle cose. Le immagini impressionano la retina, rivelando al campo visivo figure, sfondi e trasparenze ma la percezione di tutto questo ha dei rilievi diversi per ognuno di noi; mentre vediamo si attiva una capacità ricreativa e quelle stesse forme assumono un carattere. il colore degli oggetti che ci circondano è dunque legato al modo di reagire delle superfici alla luce, lasciando un'inertza nel giudizio dell'osservatore, l'espressione della propria personalità, dell'ambiente storico, sociale e culturale. CONTENUTI MODULO Il quadro disciplinare attinge al campo delle neuroscienze e della rappresentazione architettonica e paesaggistica: diffondendo i modelli di conoscenza riassunti nelle teorie della percezione visiva, dei colori e del racconto grafico a mano libera. Il disegno è il linguaggio proprio dell'architetto: il progetto generalmente si trasmette all'osservatore con una composizione di linee e contorni che seguono le leggi della geometria descrittiva: anche nella sua fase embrionale racconta solo la forma degli oggetti e dello spazio; spesso in un secondo tempo, nella fase esecutiva, viene scelta la tonalità.



PERCEZIONE VISIVA • TEORIA DEI COLORI • RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO



Il tema del colore è in stretta connessione con la materia, ci rivela la forma dei manufatti, la loro costituzione o il rivestimento superficiale; i contorni del mondo reale non esistono, è l'occhio che seguendo l'alternanza delle superfici e dei colori che ce li fa percepire: nella realtà di fatto esiste solo il colore. Esistono degli stili di rappresentazione dedotti dalla teoria percettiva GESTALT, disciplina che studia la forma in relazione alla sola superficie (senza contorno); una prima parte del modulo è dedicata all'analisi del linguaggio grafico per apprezzare gli oggetti seguendo il rapporto figura e sfondo (positivo – negativo). I riferimenti stilistici si ritrovano in alcune delle arti figurative, quali disegno e la pittura, che hanno fatto del colore la sola trama compositiva; in ogni epoca l'uomo ha comunicato per immagini utilizzando tecniche miste, linee e colori, e tecniche pure, solo linee o solo colori. È dunque importante, prima di affrontare percorsi più evoluti, analizzare i sistemi percettivi ed il linguaggio grafico adatto a valorizzare le cromie; maturati concetti teorici si tracciano sul foglio bianco le figure, gli sfondi, il paesaggio. Da una fase canonica e propedeutica alla rappresentazione si introducono i contenuti legati alla nomenclatura e alle variabili di base per ogni tinta, la tonalità, la luminosità e la saturazione: come intervenire nel loro equilibrio da un punto vista digitale e pittorico. Andando avanti si analizzano le varie teorie dei colori: "La teoria della Luce e del Colore" di Isaac Newton; "La Teoria dei Colori" di Johann Wolfgang von Goethe; "L'arte del colore" di Johannes Itten. I trattati di riferimento offrono un panorama completo per maturare la consapevolezza necessaria nella conoscenza e nella sperimentazione pratica; le pubblicazioni si allineano alle diversità dei possibili approcci al tema. La teoria di Newton, è stata la base per gli sviluppi nella ricerca scientifica sui fenomeni legati all'ottica e alla luce; la teoria di Goethe al mondo dell'arte, ponendo al centro della fenomenologia dei colori l'uomo e i suoi sensi; l'arte del colore di Itten, offre una sintesi di contenuti precedenti per comporre delle sequenze cromatiche armoniche. Videoproiettori, monitor, televisori, qualsiasi schermo digitale esprime le proprie cromie attraverso la sintesi additiva del colore (RGB - Newton); tutto il resto che riguarda l'universo della stampa, del disegno, della manipolazione concreta della materia segue la sintesi sottrattiva (CYMK - Goethe - Itten). Un ultimo approfondimento riguardo la creazione di composizioni cromatiche armoniche in relazione alla sperimentazioni di progetto.

# PROGRAMMA DIDATTICO

## **1) PRESENTAZIONE DEL CORSO:**

DISEGNO COME LINGUAGGIO - CONOSCENZA - COMUNICAZIONE

## **2) NOMENCLATURA DI BASE:**

TONALITA' - LUMINOSITA' - SATURAZIONE

## **3) LA TEORIA DEI COLORI DI ISAAC NEWTON**

SINTESI ADDITIVA DEL COLORE E SOTTRATTIVA DEL COLORE

## **4) LA TEORIA DEI COLORI SECONDO JOHANN**

### **WOLFGANG GOETHE:**

REALTÀ ED EFFETTO CROMATICO

## **5) LA TEORIA DEI COLORI SECONDO JOHANNES**

### **ITTEN:**

IL DISCO CROMATICO A DODICI PARTI - LA TEORIA DEI CONTRASTI  
DI COLORE

## **6) SPERIMENTAZIONI DI PROGETTO**

I PIANI DEL COLORE - CAPOTERRA - PULA - SARROCH